

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-4086 del 24/07/2024
Oggetto	Pratica nr. 26268 del 2024 - Attivita' nr. 3 : AUTORIZZAZIONE - AIA/IPPC - D.LGS.152/06, PARTE II, TIT. III BIS - LR 21/04 - GUAZZI SRL - INSTALLAZIONE SITA IN COMUNE DI PARMA (PR) - AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA VALORI DI FONDO SOTTOSUOLO.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-4250 del 24/07/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventiquattro LUGLIO 2024 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL RESPONSABILE

### VISTI

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018, successivamente rinnovato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;
- la DD 389/2024 del 24/05/2024;

### RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)";
- in particolare gli articoli n. 6, comma 12, e gli articoli: 29-bis "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili", n.29-ter "domanda di a.i.a.", 29-sexies "Autorizzazione integrata ambientale" e l'art. 29-nonies "Modifica degli impianti o variazione del gestore dell'autorizzazione integrata ambientale", comma 1, che disciplina le procedure e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con "AIA") e delle sue modifiche;
- il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme che regolano il procedimento amministrativo;
- il D.Lgs. 183/2017 che ha apportato modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

### VISTE:

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all'attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;

### RICHIAMATI ALTRESÌ:

- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell'A.I.A.;

- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”; la DGR n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e i procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la DGR n.855/2018 relativa alla procedura di verifica ambientale preliminare per verificare l'eventuale assoggettabilità a screening delle modifiche soggette ad AIA ;
- la Deliberazione n.152/2024 con cui l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030);
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria”;
- la Variante al PTCP relativa all’approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

#### RICHIAMATI

- l’atto n. 1453/2015 del 14/07/2015 con cui la Provincia di Parma ha rilasciato l’Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di procedura di riesame alla società Guazzi S.r.l. per l’installazione sita in comune di Parma, Via Naviglio Alto, n. 85, per l’esercizio dell’attività IPPC classificata come categoria 2.6 dell’All. VIII, Parte II del D. Lgs.152/06 e s.m.i.;
- i seguenti successivi atti di aggiornamento dell’AIA sopra citata:

N. provvedimento	Data
DET-AMB-2021-2207	06/05/2021
DET-AMB-2020-2011	04/05/2020
21556	10/11/2017
4733	07/09/2017
316	09/01/2017
2182	22/02/2016

#### RICHIAMATI, in particolare:

- i capitoli dell’All.I dell’AIA laddove si prescrive il monitoraggio annuale tramite piezometri delle acque sotterranee sui parametri lì indicati;

- lo specifico capitolo dell'Al. I dell'AIA che prescrive le caratteristiche dei piezometri e i parametri di cui svolgere il campionamento;

PRESO ATTO che il suddetto monitoraggio svolto nel corso degli anni da Guazzi srl ha evidenziato il superamento delle CSC di cui alla tabella 2, Allegato V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 per i parametri Ferro e Manganese, pur non svolgendo l'azienda alcun tipo di lavorazione che contempla il loro utilizzo, per cui è stato avviato specifico procedimento di cui all'art. 244 del D.Lgs. 152/06 in data 21/12/2021 con prot. 195697;

PRESO ATTO del provvedimento di ARPAE DET-AMB-2024-3889 del 15.07.2024 con cui si sono recepiti, a seguito della definizione individuata dal Gruppo di Lavoro di Arpae e in applicazione delle Linee guida SNPA 8/2018, i seguenti valori di fondo delle acque sotterranee per l'installazione IPPC in parola (sulla base del monitoraggio dei due piezometri a disposizione della Ditta):

- per il parametro Ferro, 13251 µg/l
- per il parametro Manganese, 441 µg/l;

VISTA la relazione tecnica di aggiornamento dell'AIA elaborata nel merito da Arpae APAO Serv.Territoriale di Parma acquisita con prot.PG/2024/134983 del 23/07/2024 qui allegata quale parte integrante e sostanziale;

tutto ciò visto, premesso e considerato,

#### DETERMINA

1. DI MODIFICARE l'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE in capo alla società Guazzi srl sita in comune di Parma, Via Naviglio Alto n. 85 in cui viene svolta l'attività IPPC classificata come categoria 2.6 dell'Al. VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06 secondo quanto riportato nella relazione tecnica di Arpae APAO Serv.Territoriale di Parma acquisita con prot.PG/2024/134983 del 23/07/2024, e, in particolare, modificando così i capitoli relativi alla Protezione Suolo e Acque Sotterranee e alle Emissioni nel Suolo

dell'All. I dell'AIA; resta inteso che per tutti gli altri parametri diversi da Ferro e Manganese restano valide le rispettive CSC indicate in Tab. 2 di All. 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06; si da atto, così come già richiamato nella DET-AMB-2024-3889 del 15/07/2024, che i valori di fondo calcolati a scala locale sono validi per il confronto con il dataset di entrambi i piezometri PZ1 e PZ2, tenendo conto che essendo i valori di fondo caratterizzati da un livello di confidenza medio, la prosecuzione del monitoraggio potrebbe richiedere una rivalutazione dei valori di fondo aumentando la robustezza statistica delle valutazioni e/o rivalutare l'opportunità di aggiornare il modello concettuale;

2. DI PRESCRIVERE di esprimere i livelli di falda sia come soggiacenza (profondità della falda dal piano campagna) sia come piezometria (quota della falda rispetto il livello medio del mare) effettuando le attività necessarie di quotatura dei punti di riferimento dei piezometri e dei relativi piani campagna.

3. DI RACCOMANDARE alla Ditta il continuo aggiornamento e attenta implementazione del DataBase a disposizione, in funzione del proseguimento del monitoraggio;

4. DI STABILIRE CHE:

1. resta invariata ogni altra parte dell'AIA vigente;
2. l'allegata relazione tecnica prot.134983 del 23/07/2024 è parte integrante del presente atto;
3. il presente atto è comunque sempre subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;

5. DI INVIARE copia della presente Determinazione al Comune di Parma, ad AUSL Distretto di Parma, alla società Guazzi Srl e per conoscenza ad Arpae APAO Serv.Territoriale di Parma;

6. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;

7. DI INFORMARE CHE:

- Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri

Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;

- Arpae SAC Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
- contro il presente provvedimento è possibile ricorrere entro 60 giorni dalla ricezione dello stesso o presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- l'Ente facente funzioni di Autorità Competente per la Regione Emilia Romagna per questo procedimento amministrativo di AIA è Arpae SAC di Parma;
- il Responsabile di questo procedimento di AIA, è la dott.ssa Beatrice Anelli di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di cui all'oggetto, ai sensi della Legge n. 241 del 7/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la sede di Arpae SAC di Parma, P.le della Pace, 1 – 43121 Parma.

*Allegati:*

- *relazione tecnica Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma prot. n. PG/2024/134983 del 23/07/2024*

Il Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di Parma  
Paolo Maroli  
(documento firmato digitalmente)

Omiss...

### **C.2.1.5 Protezione del suolo e delle acque sotterranee**

Con Atto ARPAE n. DET-AMB-2024-3884 del 15/0720242024 sono stati assunti, a seguito della definizione individuata dal Gruppo di Lavoro di Arpae- Valori di fondo Acque sotterranee e applicando le Linea guida SNPA 8/2018, i seguenti valori di fondo: 13.251 µg/l per il Ferro e 441 µg/l per il Manganese.

Considerando che attualmente il livello di confidenza della valutazione statistica è medio/alto per ferro/manganese, nel tempo, proseguendo con i monitoraggi annuali e la maggiore disponibilità di dati, con conseguente aumento della robustezza statistica, si potrebbe pervenire ad una rielaborazione delle valutazioni finora condotte.

Non sono previste lavorazioni che possano portare ad immissioni dirette e continue sul e nel suolo di sostanze e/o preparati presenti nel sito ed in grado di determinare un inquinamento chimico. Tuttavia, anche solo l'utilizzo di tali sostanze e/o preparati potrebbe dare luogo ad eventi incidentali quali sversamenti di acidi, composti, oli, ecc, o ad emissioni fuggitive dovute a perdite della rete fognaria interrata interna allo stabilimento. Considerato che queste sostanze e/o preparati potrebbero essere incorporati nel suolo o trasportati dalle acque irrigue o piovane, e potrebbero quindi essere in grado di produrre una rottura dei delicati equilibri dell'ecosistema del suolo con cui vengono a contatto, determinando uno stato di inquinamento anche molto lungo nel tempo, è previsto, per la salvaguardia del suolo e delle acque sotterranee, uno specifico monitoraggio delle acque sotterranee e, in base agli esiti della verifica svolta ai sensi del DM 272/2014 nel rispetto della DGR dell'Emilia Romagna n.245/2015 sulla relazione di riferimento, potrà essere prescritto il monitoraggio su suolo

### **D 2.9 Emissioni nel suolo**

A salvaguardia del suolo e delle acque sotterranee, dovrà essere previsto il monitoraggio delle acque sotterranee della prima falda a monte e a valle delle linee di deflusso rispetto allo stabilimento (protezione dinamica) mediante due piezometri.

I piezometri dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- diametro del tubo di 103 mm in modo da consentire l'introduzione di pompe idonee alle fasi di spurgo e campionamento;
- fenestratura realizzata in modo tale che il piezometro filtri la prima falda acquifera significativa;
- realizzati con materiali idonei tali da resistere meccanicamente e chimicamente e dovranno essere previsti nel piano di gestione di fine vita dell'impianto e quindi disponibili per il monitoraggio per almeno ulteriori dieci anni dalla dismissione del sito;
- posizionamento tale da garantire l'accesso in sicurezza e lo svolgimento delle attività ispettive anche dopo la dismissione del sito;
- dotazione di dispositivi che ne consentano la protezione dall'inquinamento e da atti vandalici;

Ogni piezometro è corredato dovrà essere corredato di una scheda monografica comprendente l'ubicazione (comune, località, georeferenziazione, CTR di riferimento), inquadramento (geografico, geologico, idrogeologico, piezometrico e idrochimico), dati caratteristici (data esecuzione, profondità, quota piano

campagna, lunghezza del filtro, quota superiore e inferiore del filtro), stratigrafia del terreno, corografia e schema di completamento del piezometro.

Piezometro	Coordinate UTM-WGS84	Quota p.c. (m s.l.m.)	Profondità pozzo	Ubicazione filtri	Corpo idrico intercettato
Pz1	N 496446 E 606562	41	8	6÷8	Freatico di pianura fluviale (codice 9015ER-DQ1-FPF)

Di seguito la tabella con i parametri, i limiti del D.Lgs 152/06 e smi e i VdF (valori di fondo) elaborati.

Parametri da ricercare	Limiti e VDF	U.di M.	PZ2 piezometro di monte
livello piezometrico		m	Monitoraggio semestrale
pH			
Conducibilità		µS/cm	
Residuo fisso a 105		%	
Azoto ammoniacale		mg/l	
Azoto nitroso ( NO <sub>2</sub> )	500	µg/l	
Azoto nitrico (come		mg/l	
Calcio ( Ca)		mg/l	
Magnesio ( Mg)		mg/l	
Potassio ( K)		mg/l	
Sodio ( Na)		mg/l	
Fosfati ( P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> )		mg/l	
Durezza ( CaCO <sub>3</sub> )		mg/l	
Alcalinità ( CaCO <sub>3</sub> )		mg/l	



Cloruri ( Cl)		mg/l
Fluoruri ( F)	1500	µg/l
Solfati (SO4)	250	µg/l
<b>Manganese (Mn)</b>	<b>441</b>	<b>µg/l</b>
<b>Ferro (Fe)</b>	<b>13.251</b>	<b>µg/l</b>
Nichel	20	µg/l
Piombo	10	µg/l
Rame	1000	µg/l
Zinco	3000	µg/l
Cadmio	5	µg/l
Cromo totale	50	µg/l
Cromo <sup>VI</sup>	5	µg/l
Idrocarburi totali	350	µg/l

Con D.M. n. 272 del 13 novembre 2014, in attuazione dell'art. 29-sexies, comma 9-sexies del D.Lgs.n.152/06 e smi, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha provveduto alla definizione delle modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; successivamente, con DGR n. 245/2015, la Regione Emilia Romagna ha precisato modi e tempi di attuazione del suddetto DM 272/2014 per gli impianti di competenza provinciale. Ciò premesso, nel merito, il gestore dovrà attenersi alle indicazioni dettate dalla normativa vigente per la presentazione sia dell'esito della verifica preliminare che dell'eventuale relazione di riferimento.

Omiss...

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**